

Anno XXIII

Supplemento al n. 79 del 15 aprile 2022

Sommario

### **affari istituzionali**

giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo; palazzo donini, sede della giunta regionale, da questa sera illuminato di blu

elezioni amministrative giugno 2022 e referendum: disposizioni relative all'informazione istituzionale in periodo elettorale (art.9 legge 28/2000)

### **agenda digitale**

pnrr, assessore fioroni presenta il piano regionale di inclusione digitale ai comuni capofila delle 12 zone sociali dell'umbria

### **agricoltura**

"comunicare l'agricoltura", al festival internazionale del giornalismo mercoledì 6 evento organizzato da regione umbria e rete rurale nazionale

agriumbria si conferma evento di riferimento per il mondo agricolo italiano, conclusa edizione di successo: stimolo e ottimismo per la ripartenza post covid e il rilancio di agricoltura e zootecnia

psr umbria, assessore morroni: al via due bandi strategici; 7,2 milioni di euro per favorire la creazione di imprese agricole biologiche da parte dei giovani e nuove attività extra agricole nelle aree del "cratere" del sisma 2016

tabacco, accordo mipaaf-philip morris per la filiera tabacchicola italiana; assessore morroni: la migliore risposta alle aspettative dei nostri produttori

tabacco, accordo mipaaf-philip morris per la filiera tabacchicola italiana; assessore fioroni: importanti risvolti anche per l'umbria

### **cultura**



sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo, la giunta regionale approva i criteri per l'emanazione dell'avviso pubblico

pubblicato il bando della quinta edizione del premio letterario nazionale opera prima severino cesari, curato dalla regione umbria d'intesa con l'associazione culturale severino cesari

### **economia**

piano industriale decarbonizzazione acciai speciali terni, presidente tesei riceve in regione il presidente di finarvedi giovanni arvedi

stabilimento colussi di petrignano di assisi, assessore fioroni: attivate interlocuzioni su situazione alla luce dell'impatto dei rincari di energia e materie prime

### **europa**

regione umbria al festival del giornalismo 2022 con "giovani giornalisti alla scoperta dell'europa"

regione umbria al festival del giornalismo: giovani giornalisti alla scoperta dell'europa e delle opportunità offerte dal programma operativo del fondo sociale europeo

### **formazione e lavoro**

scuola umbra di amministrazione pubblica, venerdì 8 aprile corso "cybersecurity, come difendere i dati pubblici dalle minacce informatiche", con l'esperto corrado giustozzi

### **istruzione**

ampliata platea beneficiari borse di studio per studenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022.

### **lavori pubblici**

anche la regione umbria nel progetto scientifico dedicato alle ricerche energetiche approvato dalla commissione europea. La soddisfazione dell'assessore melasecche

### **politiche sociali**

giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo: paola fioroni, "dalla diagnosi precoce alla sfida del durante e dopo di noi, l'autismo si affronta in rete"



politiche giovanili, verso una rete regionale di coordinamento.  
domani webinar con regione umbria e scuola umbra amministrazione pubblica per presentare e avviare il progetto

### protezione civile

emergenza ucraina. regione umbria dona una cucina attrezzata e invia colonna mobile a cracovia

emergenza ucraina; avviso pubblico della Protezione civile per manifestazioni di interesse per accoglienza da parte di associazioni e enti terzo settore

### sanità

coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 31 marzo

studio bussola: presentati i dati sui costi standard dell'area infettivologica in umbria

coronavirus: aggiornamento epidemiologico

sanità: spesa sanitaria per gestione covid, precisazioni della direzione salute

dall'11 al 13 aprile a orvieto si terrà la quarta edizione del one health european joint programme annual scientific meeting

coronavirus: effettuato con successo in umbria primo sequenziamento autonomo dei tamponi: per l'assessore coletto "un grande risultato ottenuto grazie alla grande preparazione del team della professoressa mencacci"

coronavirus, avviata da oggi la somministrazione della seconda dose di richiamo del vaccino anticovid

coronavirus, da approfondimento su campioni da parte del laboratorio di microbiologia dell'ospedale di perugia individuata sospetta variante xe; assessore coletto: continuare a rispettare misure prevenzione

### telecomunicazioni

infrastrutture per le telecomunicazioni, approvata la nuova legge regionale; assessore fioroni: riforma è modello virtuoso di semplificazione in settore strategico e abilitante per l'umbria

### trasporti



**fcu: melasecche "dai programmi alla fase realizzativa". Il crono per la ricostruzione completa nei prossimi quattro anni. Convegno a todi**

### **affari istituzionali**

**giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo; palazzo donini, sede della giunta regionale, da questa sera illuminato di blu**

Perugia, 1 apr. 022 - In occasione della Giornata mondiale della Consapevolezza sull'Autismo, la facciata di Palazzo Donini, sede della Giunta regionale dell'Umbria, a partire da questa sera sarà illuminata di blu. La Regione, nel ribadire la vicinanza alle persone con autismo e alle loro famiglie, aderisce infatti anche quest'anno alla campagna mondiale di sensibilizzazione "Light it up blue" che richiama l'attenzione di tutti sui diritti delle persone nello spettro autistico.

La presidente Donatella Tesei ha accolto la richiesta della presidente dell'Angsa (Associazione nazionale Genitori Soggetti Autistici) Umbria onlus, Paola Carnevali Valentini, condividendone le finalità e plaudendo all'impegno dell'Associazione che opera per la promozione e l'educazione della cittadinanza alla consapevolezza e alla conoscenza dell'autismo.

**elezioni amministrative giugno 2022 e referendum: disposizioni relative all'informazione istituzionale in periodo elettorale (art.9 legge 28/2000)**

Perugia, 15 apr. 022 - A seguito della convocazione dei comizi elettorali per l'elezione diretta del Sindaco e il rinnovo del Consiglio comunale dei Comuni di Cascia, Deruta, Monteleone di Spoleto, Narni, Poggiodomo, Todi e Valtopina, operazioni di voto che si terranno domenica 12 giugno 2022 congiuntamente al voto su cinque referendum abrogativi, entra in vigore quanto stabilito dall'articolo 9 della legge 28/2000 recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" (cd "par condicio").

L'attività d'informazione dell'Agenzia Umbria Notizie, fino al termine della tornata elettorale, riguarderà pertanto solo le comunicazioni indispensabili per l'efficace svolgimento delle funzioni della Regione ed avverrà in forma impersonale.

### **agenda digitale**

**pnrr, assessore fioroni presenta il piano regionale di inclusione digitale ai comuni capofila delle 12 zone sociali dell'umbria**

Perugia, 12 apr. 022 - L'Assessore regionale allo Sviluppo economico, Innovazione, Digitale e Semplificazione Michele Fioroni ha presentato oggi ai Comuni Capofila delle 12 Zone sociali dell'Umbria il Piano regionale sull'inclusione digitale, programma



che la Regione ha ipotizzato per la celere attuazione dell'investimento M1C1 1.7.2 del PNRR - Reti di facilitazione digitale.

"La rete DigiPASS dell'Umbria - afferma l'Assessore - rappresenta una buona pratica a livello nazionale. Luoghi di facilitazione digitale che in questi anni abbiamo cercato di riempire di contenuti nuovi e che hanno svolto un ruolo essenziale durante la pandemia, lavorando a distanza per sostenere i cittadini nell'accesso ai numerosi servizi digitali attivati in quel periodo e che oggi forniscono ad esempio un fondamentale supporto nell'attivazione dello SPID".

"Il programma PNRR della Regione Umbria, presentato oggi, prevede - spiega - la formazione gratuita di almeno 33 mila persone tra i 16 e i 74 anni con nessuna o basse competenze digitali formate entro il 2025 e l'apertura di 42 nodi locali nel territorio regionale entro il 2023. Un programma ambizioso, ancora in fase di definizione, ma la cui attuazione certamente richiederà la collaborazione di tutti".

"Come Regione - sottolinea - siamo pronti a coordinare e a lavorare fin da subito in sinergia con i Comuni per garantirne l'attuazione e favorire l'erogazione del servizio, la formazione mirata e specializzata ai cittadini. Il contesto socio-economico che viviamo rende imperativo sostenere e fornire gli strumenti necessari a tutti i cittadini che vogliano entrare in contatto con il mondo digitale e ritengo prioritario garantire questo servizio".

"Abbiamo, inoltre, intenzione nella prossima programmazione di evolvere i DigiPASS verso un modello PLUS, un luogo con due anime, che da un lato - rimarca -, continui a formare le competenze digitali di base, ma che dall'altro stimoli anche quelle avanzate. Un luogo in cui il cittadino possa trovare e servirsi delle tecnologie più innovative scelte in funzione delle esigenze del territorio e che guardi anche alle evoluzioni tecnologiche del medio-lungo periodo. Spazi phygital in connessione con il mondo, trasformandoli in mete privilegiate dei cosiddetti 'digital nomads'. L'Italia, come evidenziato dall'indice DESI 2021, ha un gap importante in materia di competenze digitali. La Regione Umbria intende contribuire a colmare questa lacuna".

"Credo fortemente nel ruolo strategico di questa azione del PNRR - rileva l'Assessore Fioroni -, e nel mio ruolo di Coordinatore della Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ho spesso affrontato l'argomento in Commissione. Le Regioni hanno lavorato molto a questo investimento e devo dire che il Governo si è mostrato molto collaborativo e aperto all'ascolto delle buone pratiche regionali. Le competenze digitali - conclude - sono essenziali per la crescita del Paese e il PNRR offre un'occasione che deve essere colta immediatamente".



## **agricoltura**

### **"comunicare l'agricoltura", al festival internazionale del giornalismo mercoledì 6 evento organizzato da regione umbria e rete rurale nazionale**

Perugia, 4 apr. 022 - Organizzato dalla Regione Umbria e dalla Rete Rurale Nazionale (RRN), mercoledì 6 aprile, nell'ambito del Festival Internazionale del Giornalismo, si terrà l'evento "Comunicare l'agricoltura: strumenti, linguaggi e contenuti per promuovere il ruolo dei Fondi UE nei territori rurali".

Nel corso dell'incontro, dalle ore 15 alle ore 16 alla Sala dei Notari di Perugia, i rappresentanti delle principali istituzioni dello sviluppo rurale - Ministero delle Politiche Agricole, Rete Rurale Nazionale, Regione Umbria - affronteranno tematiche attuali sulla nuova Politica Agricola Comune (Pac) 2023/2027 e sulle buone pratiche di comunicazione istituzionale.

Sarà un utile momento di confronto e approfondimento, spiegano gli organizzatori, per comprendere il ruolo fondamentale dell'agricoltura rispetto agli obiettivi ambientali e climatici della Pac 2023/2027.

I lavori saranno aperti da Franco Garofalo, Autorità di Gestione Programma di sviluppo rurale dell'Umbria. Seguiranno gli interventi di Simona Angelini, Autorità di Gestione Rete Rurale Nazionale su "Il ruolo della comunicazione nel nuovo piano strategico della Pac"; Matteo Tagliapietra, Direttore responsabile Pianeta Psr e Magazine RRN, e Milena Verrascina, Responsabile Magazine RRN, su "L'evoluzione del linguaggio e degli strumenti nelle mani della PA"; Paola Lionetti, Responsabile trasferimento di conoscenze e coordinatore comunicazione RRN, su "Comunicazione e conoscenza per la crescita e la sostenibilità delle aree rurali".

Spazio poi alle testimonianze, con tre buone pratiche di comunicazione: Giovanna Mottola presenterà il concorso fotografico "Angolo di campo" organizzato dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria; Francesco Laera parlerà di Agpress, Piattaforma per i media della Dg Agri della Commissione Europea; Margherita Federico illustrerà Innovarurale, portale della RRN dedicato all'informazione e alla diffusione delle innovazioni.

L'ultima parte sarà dedicata al confronto su strumenti, forme e contenuti, con le conclusioni a cura di Franco Garofalo, Autorità di Gestione PSR Umbria.

### **agriumbria si conferma evento di riferimento per il mondo agricolo italiano, conclusa edizione di successo: stimolo e ottimismo per la ripartenza post covid e il rilancio di agricoltura e zootecnia**

Perugia, 5 apr. 022 - Agriumbria conferma le attese per la fiera dell'agricoltura, della zootecnia e dall'alimentazione. Tanti i motivi del successo dell'edizione 2022 che si è svolta dal 1 al 3 aprile, inaugurata alla presenza della presidente e del vicepresidente della Regione Umbria, Donatella Tesei e Roberto



Morrioni. Molta la soddisfazione dei tanti espositori per la riuscita di un evento di tale proporzione, sono aumentati i metri quadrati di esposizione rispetto a quella pre Covid del 2019: nella sola giornata di domenica 3, stando alle prime analisi dei flussi, si sono registrati oltre 25mila visitatori. Un dato che, da solo, proietta l'edizione 2022 come quella della ripartenza per la manifestazione prima per il settore zootecnico in Italia e la più importante mostra agricola del Centro Italia. La presenza di allevatori provenienti dall'Umbria, dalla Romagna, Toscana, Lazio, Marche, Campania fino alla Sicilia e Sardegna, ha significato il grande interesse per la manifestazione.

"L'edizione appena conclusa di Agriumbria, nel segnare la ripartenza della manifestazione in presenza, ha centrato in pieno i suoi obiettivi. Un grande evento e un grande meritato successo - afferma il vicepresidente della Regione e assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morrioni - come testimoniato dal numero record di espositori e dalla notevole affluenza di visitatori. Altrettanto significativi sono stati i molteplici momenti di dibattito e di confronto dedicati ai temi centrali del comparto agricolo, agroalimentare e zootecnico, nei quali sono stati affrontati stato e prospettive dello sviluppo rurale, le dinamiche e i fermenti che caratterizzano l'attuale fase, con attenzione alla sostenibilità e all'innovazione in ogni ambito".

"Questa 53esima edizione - rileva Morrioni - ha confermato Agriumbria quale punto di riferimento per il comparto primario a livello nazionale, un appuntamento che deve fungere da stimolo per affrontare le sfide in atto e puntare alla crescita del settore con sempre maggiore entusiasmo e determinazione. In questi tre giorni fieristica abbiamo avuto un'ulteriore dimostrazione della forza, della qualità delle nostre produzioni che, grazie a manifestazioni come Agriumbria, possono essere promosse e valorizzate in una straordinaria vetrina delle eccellenze locali e del territorio".

Come spiega Lazzaro Bogliari, presidente di Umbriafiore Spa: "Siamo contenti di quanto successo in questi tre giorni. Abbiamo accolto in fiera tantissimi addetti ai lavori, agricoltori, allevatori e famiglie. I flussi della domenica sono in linea con quelli dell'edizione record del 2019 e questo oggi, in un contesto socioeconomico incerto, è un risultato da incorniciare. Come da incorniciare sono le parole delle istituzioni nazionali e locali che riconoscono il valore di Agriumbria e dell'Umbriafiore. Sentiamo la vicinanza delle istituzioni nazionali e regionali, che ringraziamo. Il centro fiere - sottolinea Bogliari - può crescere ancora e diventare hub tecnologico-commerciale per il Centro Italia. Un sincero grazie a tutti gli espositori e alle associazioni di categoria che hanno creduto nella ripartenza. Siamo di fronte ad una manifestazione che fa della nostra Umbria il centro del mondo agricolo nazionale. Un risultato - conclude -



frutto del lavoro di squadra tra organizzatori, istituzioni, imprese agricole e associazioni di categoria".

Quello di Agriumbria è un fenomeno ampiamente riconosciuto dai principali stakeholder e operatori italiani che trovano proprio in questo Salone il luogo principe per accordi, affari e progetti. Sono state davvero tantissime le persone, provenienti da tutte le parti d'Italia, con le presenze maggiori dal Centro Sud, che sono arrivate nel polo fieristico di Bastia Umbra sin dal primo giorno. Molti operatori, ma anche tante famiglie con bambini che, come da tradizione, hanno letteralmente invaso le corsie degli animali, quelle dei bovini soprattutto.

Di grande rilievo la presenza di studenti degli Istituti Agrari Nazionali alcuni dei quali hanno partecipato, come giudici, alle gare di valutazione delle varie razze bovine.

Come evidenziano dall'Associazione italiana allevatori: "Agriumbria si conferma una delle migliori vetrine della selezione made in Italy, soprattutto per i bovini da carne e sarà stabilmente sede di mostre nazionali, consolidando le esperienze maturate negli anni".

Fra gli eventi salienti, la sigla del protocollo con Aia, Anacli e Anabic che sancisce Agriumbria come Polo delle carni italiane. Un accordo che rafforza ulteriormente il peso di Agriumbria nell'organizzazione di Concorsi nazionali ed esposizioni legati alla promozione delle razze italiane, con particolare attenzione alle razze bovine da carne.

L'edizione 2022, anche con i numerosi convegni organizzati dalle Associazioni agricole, ha dato un segnale di ottimismo e manifestata la voglia di reagire di un settore la cui storia, tradizioni e continua evoluzione saranno le linee guida per il loro futuro. Umbriafiere è già al lavoro per la prossima edizione, che vede già le conferme di tanti espositori.

**psr umbria, assessore morroni: al via due bandi strategici; 7,2 milioni di euro per favorire la creazione di imprese agricole biologiche da parte dei giovani e nuove attività extra agricole nelle aree del "cratere" del sisma 2016**

Perugia, 6 apr. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria, su proposta dell'assessore all'Agricoltura, Roberto Morroni, ha attivato due nuovi bandi del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022: il primo, con una dotazione finanziaria di 6 milioni di euro, è relativo ad "Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori"; il secondo, con un plafond di 1,2 milioni di euro, interviene a "Sostegno, creazione, sviluppo delle imprese extra-agricole nei settori commerciale, artigianale, turistico, servizi, innovazione tecnologica".

"Sono due bandi strategici per l'agricoltura umbra, che rafforza ulteriormente le basi del suo rilancio - sottolinea l'assessore Morroni - Prosegue, infatti, la nostra azione per incentivare l'insediamento dei giovani agricoltori, al fine di garantire il





necessario ricambio generazionale. È uno degli obiettivi chiave che ci siamo posti, come confermano gli ingenti finanziamenti assegnati dall'inizio dell'anno a questo scopo: 6 milioni con questo nuovo bando, che vanno ad aggiungersi agli oltre 19 milioni di euro ottenuti dalla Regione nel riparto del fondo nazionale integrativo a seguito dell'estensione della programmazione di sviluppo rurale al 2022. Altrettanto significativa è la 'missione' dell'altro bando al quale la Giunta regionale ha dato il via libera - aggiunge Morrone - poiché va a incidere, nel tentativo di rimuoverli, sui problemi di spopolamento delle aree rurali, aggravati dall'emergenza sanitaria, con attenzione particolare a quelle del 'cratere' del sisma 2016".

"Le risorse messe a disposizione - rileva l'assessore - provengono dal pacchetto 'Euri', strumento europeo per la ripresa economica post pandemica, e sono in linea con gli impegni ambientali e climatici e con le nuove ambizioni stabilite nel Green Deal europeo".

"I finanziamenti del primo bando - spiega ancora Morrone - sono riservati esclusivamente per l'insediamento di giovani agricoltori in aziende che adottano pratiche e metodi di produzione biologica, o con l'impegno del giovane beneficiario ad aderire a tale metodo di coltivazione successivamente alla data d'invio del nulla osta di concessione del sostegno. Gli aiuti dell'altro bando - aggiunge - incentivano, invece, la ripresa socioeconomica nelle aree rurali, attraverso la creazione di nuove attività nel settore extra agricolo, per dare una risposta alle sfide determinate dalla crisi COVID-19 e per promuovere una ripresa economica resiliente, sostenibile e digitale. Sono, pertanto, previsti criteri di priorità principalmente per i Comuni del cratere del terremoto di sei anni fa e per le aree rurali con problemi di sviluppo".

### **tabacco, accordo mipaaf- philip morris per la filiera tabacchicola italiana; assessore morrone: la migliore risposta alle aspettative dei nostri produttori**

Perugia, 14 apr. 022 - L'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morrone, esprime "profonda soddisfazione" per l'intesa raggiunta oggi tra il Ministero delle politiche agricole e Philip Morris per la promozione della filiera tabacchicola italiana. "Un'intesa importante - afferma - che dà prospettive alla filiera tabacchicola nazionale, con un impegno economico significativo della multinazionale per i prossimi anni". "Questa intesa - aggiunge - soddisfa l'impegno portato avanti in questi mesi e che ha visto la Regione Umbria protagonista, insieme alle altre Regioni italiane a vocazione tabacchicola, di una costante interlocuzione con il Governo e il Mipaaf per porre al centro dell'attenzione l'urgenza di garantire sostenibilità economica e prospettive di sviluppo al settore del tabacco".

"È la migliore risposta alle aspettative dei nostri produttori - rimarca Morrone -, ottenuta grazie all'impegno di Coldiretti e



Ont, che aggiunge un tassello importante alle iniziative per il futuro della filiera del tabacco, realizzando entrambi gli obiettivi prioritari, quello della sostenibilità e quello della continuità e certezza di investimenti attraverso accordi pluriennali”.

“Un’intesa che va nella giusta direzione - conclude Morroni - L’auspicio è che l’esempio di Philip Morris possa essere seguito anche da altre realtà impegnate in questi giorni sul fronte del mantenimento e del rilancio della filiera tabacchicola italiana”.

### **tabacco, accordo mipaaf-philip morris per la filiera tabacchicola italiana; assessore fioroni: importanti risvolti anche per l’umbria**

Perugia, 14 apr. 022 - L’assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni, interviene in merito “all’importante accordo” siglato oggi tra Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali e Philip Morris per lo sviluppo della filiera tabacchicola italiana.

“L’Umbria - sottolinea l’assessore Fioroni - diventa sempre più una protagonista della filiera tabacchicola in Italia. Questo è il messaggio che arriva dall’accordo MIPAAF e Philip Morris, che prevede un investimento da 100 milioni di euro in Italia, rivolto a 1.000 imprese agricole di Umbria, Campania, Veneto e Toscana”.

“L’accordo - aggiunge l’assessore - pone al centro sostenibilità, agricoltura 4.0 e formazione di giovani agricoltori, secondo un approccio che sostiene fortemente l’integrazione della filiera agricola e industriale. Un segnale importante, che in parte rappresenta la nostra visione dell’Umbria: una regione dove si può fare innovazione partendo dai settori più tradizionali, promuovendo la creazione di filiere sempre più integrate e attraendo investimenti che quelle filiere le rafforzino”.

### **cultura**

#### **sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo, la giunta regionale approva i criteri per l’emanazione dell’avviso pubblico**

Perugia, 1 apr. 022 - La Giunta regionale, su proposta dell’assessore alla Cultura, Paola Agabiti, ha approvato i criteri per l’emanazione dell’avviso pubblico per il “Sostegno ai progetti nel settore dello spettacolo dal vivo”.

“Sin dal mio insediamento - afferma l’Assessore - ho voluto fortemente incrementare gli investimenti della Regione nel mondo dello spettacolo, delle rappresentazioni artistiche e culturali. Ritengo che promuovere la realizzazione di eventi nel nostro territorio abbia molteplici valenze, oltre a contribuire alla ripartenza di un settore pesantemente colpito dalla pandemia. L’animazione dei territori costituisce una leva di marketing vitale per la promozione turistica dell’Umbria. La presenza di eventi culturali, spettacoli, festival influisce, ormai in



maniera determinante nella scelta da parte delle persone delle destinazioni per le loro vacanze e rappresenta una modalità alternativa di comunicare il territorio".

"Sono queste le ragioni per il quale ho fortemente sostenuto l'uscita di questo avviso pubblico - prosegue l'assessore Agabiti -, testimonianza del radicale cambio di passo impresso da questa Giunta nel settore della cultura e dello spettacolo. L'amministrazione regionale ha individuato, per il secondo anno consecutivo, grazie ad un impiego innovativo dei fondi europei e nazionali, lo strumento per promuovere e sostenere il settore dello spettacolo dal vivo, attraverso una modalità, quella dell'avviso pubblico, con la quale tutte le associazioni e le imprese dello spettacolo possono presentare i loro progetti, che saranno valutati sulla base della qualità dei programmi".

Il bando verrà pubblicato da Sviluppo Umbria entro il 20 aprile. Prevede uno stanziamento iniziale di 1 milione di euro; ogni singola associazione/impresa potrà presentare un solo progetto, con un contributo massimo concedibile che non potrà superare l'80 per cento del valore del progetto, con un massimo di 40.000 euro.

**pubblicato il bando della quinta edizione del premio letterario nazionale opera prima severino cesari, curato dalla regione umbria d'intesa con l'associazione culturale severino cesari**

Perugia, 6 apr. 2022 - è online il bando della quinta edizione del Premio letterario nazionale opera prima "Severino Cesari", promosso dalla Regione Umbria d'intesa con l'Associazione culturale Severino Cesari (<https://www.regione.umbria.it/cultura-avvisi>).

Tra le più importanti iniziative di promozione editoriale e culturale curate e organizzate dalla Regione Umbria c'è il Premio letterario nazionale opera prima Severino Cesari, che ha suscitato, nel settore, largo interesse in Italia e che arriva quest'anno alla sua quinta edizione.

Il prestigioso riconoscimento vuole premiare la migliore opera prima dell'anno nel nome e nel ricordo di Severino Cesari, giornalista e curatore editoriale umbro, uno dei più importanti editori italiani degli ultimi decenni, scomparso nel 2017.

Il bando è aperto agli editori italiani, che possono candidare - entro il 30 aprile 2022 - un'opera d'esordio di narrativa italiana (romanzo o raccolta di racconti) di autore vivente, di qualsiasi genere narrativo, pubblicata per la prima volta in volume cartaceo in Italia nel corso dei 13 mesi precedenti la pubblicazione del bando e regolarmente in commercio.

La Giuria - presieduta dalla scrittrice Simona Vinci - è composta da Daria Bignardi, Giancarlo De Cataldo, Giovanni Dozzini, Luca Gatti, Antonella Lattanzi, Gabriella Mecucci, Francesca Montesperelli, Giacomo Papi e Michele Rossi. La premiazione avverrà durante la prossima edizione di Umbrialibri, la rassegna editoriale e culturale promossa dalla Regione Umbria, che si terrà



a Perugia, il prossimo mese di ottobre. Sono previsti in palio premi in denaro per i primi tre classificati.

La prima edizione del Premio, nel 2018, è stata vinta - con La casa degli sguardi (Mondadori) - da Daniele Mencarelli, che è poi stato -con Tutto chiede salvezza (Mondadori)- tra i 6 finalisti dello Strega 2020 dopo aver vinto nello stesso anno lo Strega Giovani. Nel 2020 il Premio Cesari veniva vinto - con Benevolenza Cosmica (Adelphi)- da Fabio Bacà, che quest'anno, con il suo Nova, è tra i finalisti dello Strega 2022.

## **economia**

### **piano industriale decarbonizzazione acciai speciali terni, presidente tesei riceve in regione il presidente di finarvedi giovanni arvedi**

Terni, 1 apr. 022 - La presidente della Regione Umbria Donatella Tesei ha ricevuto questa mattina il cavaliere Giovanni Arvedi nella sede ternana dell'ente. Il sindaco di Terni Leonardo Latini ha partecipato in video conferenza, causa Covid. Presente l'assessore regionale allo Sviluppo Economico Michele Fioroni.

Il presidente di Finarvedi, holding del gruppo siderurgico Arvedi, ha illustrato il "Piano Industriale per la decarbonizzazione di Acciai Speciali Terni con introduzione di idrogeno verde". All'incontro hanno partecipato l'amministratore delegato di Finarvedi, Mario Caldonazzo, e il direttore di stabilimento e componente del board, Dimitri Menecali.

Il cavaliere Arvedi ha evidenziato alla presidente Tesei e al sindaco Latini gli obiettivi di Acciai Speciali Terni per i prossimi anni, che saranno focalizzati sull'attenzione per l'ambiente, la sicurezza e la completa decarbonizzazione del sito umbro con l'introduzione dell'idrogeno verde.

Il presidente Arvedi ha inoltre ribadito l'impegno al rilancio industriale del sito di Terni con il mantenimento dei livelli occupazionali e ha riaffermato la volontà di continuare il dialogo e la proficua collaborazione con la presidente Tesei, il sindaco Latini e tutte le istituzioni del territorio.

La presidente Tesei, consapevole dell'importanza dell'Ast per l'occupazione e l'intera economia regionale e certa delle potenzialità del sito ternano, si è detta soddisfatta di quanto emerso nel corso dell'incontro, in particolare degli ingenti investimenti previsti che dovranno avere ricadute rilevanti sul territorio; ha ribadito la disponibilità - per quanto di competenza della Regione - a creare le condizioni affinché il Gruppo Arvedi possa operare al meglio in Umbria.

Il sindaco Latini ha valutato di grande interesse il colloquio con Giovanni Arvedi, ricordando che fin dalle prime interlocuzioni era emersa una sostanziale convergenza nel modo d'intendere il futuro delle Acciaierie nel rispetto di lavoratori, ambiente e comunità.



**stabilimento colussi di petrignano di assisi, assessore fioroni:  
attivate interlocuzioni su situazione alla luce dell'impatto dei  
rincari di energia e materie prime**

Perugia, 8 apr. 022 - "Gli effetti economici in termini di incrementi del costo dell'energia e delle materie prime derivanti dal conflitto Russia-Ucraina, come noto, stanno interessando parte consistente del sistema produttivo nazionale e regionale. L'Assessorato allo Sviluppo Economico ha attivato interlocuzioni con le associazioni di categoria ed imprese anche del comparto agroalimentare e tra queste con la governance aziendale di Colussi Spa, per acquisire elementi informativi in ordine all'evoluzione della situazione". È quanto rende noto l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Michele Fioroni.

"Dai colloqui di quest'ultima, è emerso - dichiara l'assessore - un quadro di attenta valutazione e monitoraggio degli impatti congiunturali derivanti dai rincari delle materie prime sul ciclo produttivo, per cui l'azienda è impegnata nell'attuazione delle conseguenti ordinarie misure di gestione delle attività produttive e di riallineamento del ciclo delle scorte".

**europa**

**regione umbria al festival del giornalismo 2022 con "giovani  
giornalisti alla scoperta dell'europa"**

Perugia, 5 apr. 022 - La Regione Umbria presenta domani, mercoledì 6 aprile, alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori dalle ore 11 alle ore 13, al Festival Internazionale del Giornalismo uno spin-off del progetto "Giovani giornalisti per l'Europa" introdotto da professionisti che provengono dal mondo accademico, del giornalismo, delle Istituzioni, per parlare di Europa e misurarsi con quiz per premiare le conoscenze acquisite.

Studenti provenienti da istituti di istruzione del capoluogo (Liceo Statale "Pieralli", Liceo Statale "Galileo Galilei", IIS Giordano "Bruno", ITTS "Alessandro Volta") nel corso dell'evento analizzeranno i servizi video-giornalistici creati da alcuni compagni nell'ambito del progetto "Giovani Giornalisti per l'Europa 2", finanziato dalla Regione Umbria con risorse del Fondo Sociale Europeo, che prevedeva:

- una formazione videogiornalistica
  - la creazione di servizi radiotelevisivi ad oggetto FSE
  - un Grand Prix finale con awards assegnati ai migliori progetti
- Nell'ambito del quiz, i giovani saranno chiamati ad identificare i corretti elementi della notizia e i benefici tangibili che il FSE porta nelle vite delle persone all'interno del territorio regionale, visto che l'Europa cambia le cose vicino a noi partendo dalle più piccole. La coesione territoriale, infatti, rappresenta un elemento fondante dello spirito europeo, teso ad uno sviluppo armonioso fra i paesi e all'uguaglianza delle opportunità all'interno delle società nazionali e regionali.



Proprio di coesione parlerà uno degli illustri ospiti, Claudia Mazzola, Direttrice "Ufficio Studi RAI".

Seguiranno i contributi di Antonio Addis della "Rappresentanza in Italia della Commissione Europea", di Marco Mazzoni, docente di "Sociologia dei processi culturali e comunicativi", Università degli Studi di Perugia e di Maria Rosaria Fraticelli, responsabile comunicazione FSE, Regione Umbria. L'evento sarà moderato da Luca Garosi, caporedattore Rainews24 e coordinatore scientifico del progetto "Giovani Giornalisti per l'Europa 2".

**regione umbria al festival del giornalismo: giovani giornalisti alla scoperta dell'europa e delle opportunità offerte dal programma operativo del fondo sociale europeo**

Perugia, 8 apr. 022 - Giovani giornalisti alla scoperta dell'Europa e delle opportunità offerte dal Fondo sociale europeo, in particolare di quelle declinate nel Programma operativo della Regione Umbria. È stato il concetto di coesione il filo conduttore dell'incontro che si è svolto mercoledì 6 nell'ambito del Festival internazionale del Giornalismo in corso fino a domenica 10 a Perugia, organizzato dalla Regione Umbria.

Alla Sala dei Notari di Palazzo dei Priori, la prima a intervenire è stata Claudia Mazzola, direttrice dell'Ufficio Studi RAI, che ha parlato di come il servizio pubblico aiuti a ridurre le differenze territoriali e sociali, con riferimenti anche alla storia della programmazione RAI, tra cui l'esperienza del maestro Manzi e del suo programma "Non è mai troppo tardi", in onda negli anni '60, vero corso di alfabetizzazione. Al giovane pubblico in sala ha spiegato che i telegiornali della RAI hanno la capacità di influenzare il dibattito pure su altre piattaforme, primi fra tutti i social media.

La RAI, ha detto ancora Mazzola, promuove la coesione sociale, sostenuta da finanziamenti europei. A questo proposito sono state proiettate due pillole video di RAI per il Sociale sulla guerra in Ucraina, realizzate con un finanziamento europeo al Consorzio IDMO (Italian Digital Media Observatory) di cui la RAI fa parte. Mazzola ha evidenziato che la lotta alle fake news è uno degli obiettivi della RAI come Servizio Pubblico: anche questo serve ad aumentare la coesione.

Adriano Addis, membro dell'Ufficio Stampa della Commissione europea, ha sottolineato come la coesione sia un obiettivo prioritario e ha spiegato il ruolo di chi fa informazione oggi nell'era dei media digitali, evidenziando le responsabilità che ha nello svolgere questo ruolo.

Il professor Marco Mazzoni, sociologo e presidente del Corso di Laurea in Scienze della Comunicazione dell'Università degli studi di Perugia, ha messo in risalto il legame tra il mondo dell'informazione e la coesione sociale: le comunità devono essere in grado di condividere le stesse informazioni, in questo modo si crea un senso di appartenenza.



Nella seconda parte dell'incontro, le scuole perugine che hanno partecipato alle due edizioni del progetto "Giovani giornalisti per l'Europa" (Liceo Statale "Pieralli", Liceo Statale "Galileo Galilei", IIS "Giordano Bruno", ITTS "Alessandro Volta") si sono sfidate in un quiz interattivo sui video realizzati dai loro colleghi negli ultimi due anni. Un momento divertente, che è servito a sottolineare alcuni elementi del POR Fse (Programma operativo regionale Fondo sociale Europeo) Umbria 2014-2020. Gli studenti hanno risposto a domande su alcuni progetti realizzati grazie ai finanziamenti del Fondo Sociale raccontati nei video giornalistici. È stata l'occasione per parlare di occupazione, istruzione e formazione, inclusione sociale e lotta alla povertà. L'incontro è stato moderato da Maria Rosaria Fraticelli, Regione Umbria, e da Luca Garosi, caporedattore di Rainews24 e coordinatore delle due edizioni di "Giovani giornalisti per l'Europa".

### **formazione e lavoro**

**scuola umbra di amministrazione pubblica, venerdì 8 aprile corso "cybersecurity, come difendere i dati pubblici dalle minacce informatiche", con l'esperto corrado giustozzi**

Perugia, 6 apr. 022 - Prevenire, intercettare e contrastare anche nel settore pubblico gli attacchi cibernetici e predisporre risposte efficaci per garantire servizi a cittadini e imprese non solo efficienti ma anche sicuri.

La strategia di cybersecurity delle Pubbliche Amministrazioni, adeguata all'attuale scenario di minacce in continua evoluzione, sarà venerdì mattina 8 aprile al centro del corso online organizzato dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica. Partendo dall'analisi di contesto e dal valore delle informazioni nella società digitale, Corrado Giustozzi, senior Cyber Security strategist, relatore della giornata formativa, si soffermerà sulle principali minacce cibernetiche che oggi corrono gli Enti ed approfondirà le misure di sicurezza ICT per la P.A. indicate da AgID.

L'Agenzia per l'Italia Digitale ha, infatti, il compito di predisporre il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, costruito e aggiornato anche sulla base di dati e informazioni acquisiti dagli Enti. La raccolta di dati e di informazioni è realizzata tramite un'indagine periodica condotta da AgID sulla spesa e sulla progettualità ICT delle principali Amministrazioni centrali e territoriali.

La rilevazione "La spesa ICT 2021 nella PA italiana" approfondisce volume della spesa, scelte e le soluzioni introdotte dalle Pubbliche Amministrazioni in materia di cybersecurity. Dalla rilevazione emerge la centralità di una chiara individuazione degli asset che possono essere maggiormente soggetti ad attacchi cibernetici e la necessità di adottare iniziative per la



protezione delle infrastrutture e per la realizzazione di un approccio security by design nei propri sviluppi applicativi. La presenza di un Security Operation Center, interno o esterno, così come l'adozione di piani di Disaster Recovery e Business Continuity, risultano ormai di fondamentale importanza. La prevenzione e la difesa dalle minacce informatiche, sottolinea AgID, avvengono anche tramite una corretta informazione di dipendenti e collaboratori per evitare errori o comportamenti non allineati alla policy dell'Ente. Temi sempre più all'attenzione della governance pubblica. Tanto che il rafforzamento di cybersecurity e data protection e la crescita dei servizi on line a disposizione di cittadini ed aziende sono tra i settori che stanno sostenendo la dinamica positiva di spesa e di investimenti pubblici.

### **istruzione**

**ampliata platea beneficiari borse di studio per studenti scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022.**

Perugia, 7 apr. 022 - La Giunta regionale dell'Umbria - dopo aver approvato i criteri per le borse di studio a beneficio degli studenti della scuola secondaria di primo e secondo grado iscritti all'anno scolastico 2021/2022 - ha ampliato la platea degli stessi beneficiari, allargandola agli studenti della scuola primaria.

Il nuovo provvedimento prevede che agli alunni della scuola primaria venga erogata una borsa di studio del valore di 150 euro. Altresì, viene aumentato a 250 euro l'importo delle singole borse per gli studenti della scuola secondaria di I grado, rimanendo invariato a 400 euro quello per gli studenti della scuola secondaria di II grado.

"Ci è sembrato giusto e doveroso - ha dichiarato l'Assessore all'Istruzione Paola Agabiti - non escludere, da questo importante e concreto provvedimento di sostegno allo studio e alle famiglie, nessun alunno, indipendentemente dal percorso scolastico in cui quest'ultimo è inserito".

"La Regione Umbria, per il secondo anno consecutivo e in considerazione della difficile fase che stiamo attraversando, vuole essere di fattivo supporto alle famiglie, garantendo loro la possibilità di offrire ai propri figli un cammino formativo e didattico sicuro e prolungato nel tempo" - ha sottolineato l'assessore.

A beneficiarne saranno tutti gli studenti il cui nucleo familiare attesti un ISEE, anche corrente, fino ad un importo di euro 25.000.

In considerazione dell'ampliamento dei soggetti beneficiari, si è determinata la necessità di adeguare la piattaforma informatica per la presentazione delle domande da parte delle famiglie e, di conseguenza, uno slittamento della pubblicazione del bando attuativo, da parte del Servizio Istruzione.





La Piattaforma sarà pertanto aperta, per la presentazione delle relative domande, a partire dal prossimo 14 aprile.

## **lavori pubblici**

**anche la regione umbria nel progetto scientifico dedicato alle ricerche energetiche approvato dalla commissione europea. La soddisfazione dell'assessore melasecche**

Perugia, 7 apr. 022 - La Commissione Europea ha ammesso a finanziamento un progetto predisposto dall'Ufficio Geologico regionale congiuntamente a altri 49 uffici pubblici di 36 paesi europei e la Regione Umbria, sempre con il suo Ufficio Geologico regionale, è l'unica regione italiana che ne farà parte.

Il progetto, denominato Geological Service for Europe (GSEU), dedicato alla definizione delle risorse energetiche, minerarie e delle acque sotterranee, è risultato primo nel campo della ricerca e dell'innovazione e vale complessivamente 24.280.498 euro di lavoro che sarà fatto da tutti i 50 partecipanti e la Commissione Europea rimborserà 19.990.538 euro. Il valore reale in tale campo come ricadute è molto più elevato, poiché si definiscono unitariamente i dati e le metodologie che saranno applicate per le normative e per la programmazione europea. La durata del progetto sarà di 5 anni.

Il consorzio è guidato da EuroGeoSurveys, l'associazione dei Servizi Geologici europei pubblici con sede a Bruxelles. I Servizi Geologici nazionali e regionali sono le principali istituzioni responsabili nei paesi europei per la raccolta, la gestione, l'interpretazione e la consegna di dati e informazioni relativi al sottosuolo terrestre e marino. GSEU si basa sulla collaborazione di lunga data tra i partner basata su una continua collaborazione in molti progetti europei e regionali passati e in corso in tutti i campi affrontati da GSEU a cui l'Ufficio Geologico regionale ha partecipato. I 50 singoli membri del consorzio sono istituzioni leader in Europa e, nel complesso, il consorzio rappresenta una forza lavoro di diverse migliaia di geoscienti le cui strutture di appartenenza gestiscono un budget annuale totale di oltre 1 miliardo di euro.

Grande soddisfazione è stata espressa dall'assessore regionale ai lavori pubblici, Enrico Melasecche. "Alcune delle tematiche che saranno sviluppate - ha affermato l'assessore -, permetteranno di proseguire quanto già fatto dall'Ufficio Geologico regionale dell'Umbria ed in particolare la definizione delle risorse e dell'approvvigionamento energetico sostenibile, sicuro e competitivo; il monitoraggio e la valutazione della dinamica delle acque sotterranee e della qualità delle acque sotterranee; lo sviluppo di un sistema di informazione geologica dell'Europa digitale di facile utilizzo che fornisca un accesso permanente ai dati e che diffonda informazioni e conoscenze accurati, aggiornati, pertinenti e imparziali".



"A livello europeo - ha proseguito Melasecche - queste azioni, fatte in maniera uniforme e coordinata da 36 paesi europei, permetteranno di promuovere la leadership globale europea attraverso lo sviluppo di tecnologie per la raccolta e la gestione dei dati delle materie prime e minerarie comprese quelle definite "critiche", delle capacità geoenergetiche sostenibili e della quantità e qualità delle acque sotterranee che sono sottoposte a una pressione crescente a causa dei cambiamenti climatici. Il progetto mira a creare servizi congiunti in grado di supportare l'accelerazione delle transizioni energetiche e climatiche, nonché una maggiore massa critica. Un filo conduttore in questo progetto - ha concluso l'assessore - è l'innovazione nei modi in cui le informazioni sotterranee saranno concettualizzate, organizzate, visualizzate, fornite e tradotte in base alle esigenze di un'ampia gamma di destinatari e alle metodologie per raggiungere questo obiettivo".

### **politiche sociali**

**giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo: paola fioroni, "dalla diagnosi precoce alla sfida del durante e dopo di noi, l'autismo si affronta in rete"**

Perugia, 1 apr. 022 - "L'autismo è una forma di disabilità su cui occorre mantenere alta l'attenzione, la sensibilizzazione l'impegno e la consapevolezza da parte della comunità e del sistema socio-assistenziale, per non lasciare sole le famiglie": così la presidente dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità, Paola Fioroni, in occasione del 2 aprile, Giornata Mondiale della Consapevolezza sull'Autismo (WAAD, World Autism Awareness Day) istituita nel 2007 dall'Assemblea Generale dell'ONU.

"I disturbi dello spettro autistico (Autism Spectrum Disorders, ASD) sono un insieme eterogeneo di disturbi del neurosviluppo caratterizzati da una compromissione qualitativa nelle aree dell'interazione sociale e della comunicazione, e da modelli ripetitivi e stereotipati di comportamento, interessi e attività - ricorda Paola Fioroni - I sintomi e la loro severità possono manifestarsi in modo differente da persona a persona, conseguentemente le esigenze e la necessità di sostegno sono variabili e possono mutare nel tempo. Ma i diritti esigibili della persona rimangono gli stessi: poter avere e sviluppare un progetto di vita costruito con la propria famiglia sulle proprie caratteristiche e specificità".

In Italia, secondo i dati dell'Osservatorio Nazionale per il monitoraggio dei disturbi dello spettro autistico, 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) presenta un disturbo dello spettro autistico con una prevalenza maggiore nei maschi, che sono colpiti 4,4 volte in più rispetto alle femmine.

"Numeri che - per la presidente dell'Osservatorio regionale - non devono lasciarci indifferenti".



“Una sfida che mette in difficoltà tante, troppe famiglie. Questi dati sottolineano la necessità di politiche trasversali atte a migliorare l’orientamento e l’organizzazione delle risorse per garantire la appropriatezza della risposta e un sostegno anche e soprattutto ai nuclei familiari”.

“Ciò significa che è essenziale partire dalla diagnosi tempestiva costruendo e supportando la formazione e il collegamento stretto fra i servizi educativi della prima infanzia, i pediatri di famiglia, le neonatologie e terapie intensive neonatali e le Unità Operative di Neuropsichiatria dell’infanzia e dell’adolescenza per definire anche una rete specifica clinica e di ricerca per il riconoscimento e intervento precoce”.

“L’obiettivo principale, - continua - rimane comunque quello di impegnarsi nella presa in carico globale delle persone nello spettro nell’intero arco della vita, senza creare discontinuità, attraverso la definizione di percorsi differenziati al trattamento e per la promozione delle autonomie comprendendo l’inclusione lavorativa e la promozione dell’autonomia abitativa Perché l’autismo non è una ricorrenza né una giornata, è una consapevolezza e un impegno che coinvolge tutti e che deve andare oltre l’oggi. E per far questo, bisogna costruire una rete solida a maglie strette che tenga uniti tutti gli attori, dal Ministero agli enti locali, dal mondo del Terzo Settore a tutte le Associazioni di volontariato, e la si deve formare intorno alla persona con disabilità e alla sua famiglia. Occorre essere in grado di co-progettare insieme ai portatori d’interesse nell’ottica dell’appropriatezza e dell’efficacia e occorre promuovere l’inclusione attiva, in linea con la Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità per garantire continuità nel sostegno alle famiglie, non solo fino alla maggiore età, al fine di non lasciare solo nessuno: anche su questo - conclude la presidente Fioroni - l’Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità si impegnerà a non far mancare il proprio contributo e il proprio stimolo nel rispetto del suo ruolo e grazie alle diverse competenze che in esso sono rappresentate e presenti”.

**politiche giovanili, verso una rete regionale di coordinamento. domani webinar con regione umbria e scuola umbra amministrazione pubblica per presentare e avviare il progetto**

Perugia, 7 apr. 022 - Valorizzare le risorse che operano nei servizi pubblici a utenza giovanile per costruire un sistema territoriale sempre più efficiente e capace di coniugare welfare e partecipazione democratica. È l’obiettivo del percorso formativo promosso da Regione Umbria in collaborazione con Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, in partenza nell’Anno europeo dei giovani.

Il progetto sarà presentato domani, venerdì 8 aprile dalle 9.30 alle 13.30, durante il webinar gratuito “Politiche giovanili:



strategie, priorità e strumenti di rafforzamento dei servizi". I lavori, secondo quanto previsto dal programma, saranno aperti da Donatella Tesei, Presidente della Regione Umbria; Luca Coletto, Assessore regionale Salute e Welfare, Marco Magarini Montenero, Amministratore Unico Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica; Maurizio Oliviero, Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Perugia; dal professor Francesco Duranti, in rappresentanza del Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia.

Si farà il punto sulle politiche regionali, sui finanziamenti europei per i giovani fissati dalla Programmazione 2021 - 2027, sulle sfide del mercato del lavoro e sulle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Previsti gli interventi di Massimo Braganti, Direttore regionale Salute e Welfare, Regione Umbria; Lorenzo Maiorino, Servizio gestione degli operatori volontari e formazione, Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale; Katia Santomieri, ricercatrice, Struttura 1 - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali Agenzia nazionale Politiche Attive per il Lavoro, Anpal; Paola Trifoni, responsabile Ufficio Studi e Progetti Speciali, Agenzia Nazionale Giovani; Eleonora Pezzarossa, informazione e comunicazione, Direzione Generale Educazione e Cultura, Commissione europea; Eleonora Bigi, responsabile Immigrazione, protezione internazionale, promozione della cultura della pace, giovani della Regione Umbria.

Il webinar, coordinato da Carlo Andorlini, docente all'Università degli studi di Firenze, costituisce l'avvio di una serie di percorsi formativi finalizzati a rafforzare ed integrare i diversi ambiti in cui si articolano le politiche giovanili.

Un focus specifico sarà dedicato allo sviluppo ed al funzionamento dei servizi Informagiovani per giungere alla strutturazione di una rete regionale di coordinamento secondo la legge regionale 1/2016.

Il percorso formativo sulle politiche giovanili è finanziato dal Fondo sociale europeo e si inserisce nel pacchetto di interventi "Innovazione degli uffici di cittadinanza D.I.A Asse 9.1 Inclusione attiva. Obiettivo specifico/RA: 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale, Azione 9.1.2 AdP, intervento specifico 9.1.2.6".

## **protezione civile**

**emergenza ucraina. regione umbria dona una cucina attrezzata e invia colonna mobile a cracovia**



Perugia, 4 apr. 022 - La Regione Umbria, insieme all'Emilia Romagna ed al Veneto, provvederà a donare una cucina campale e attiverà una Colonna Mobile per l'invio a Cracovia in Polonia e contribuire a far fronte all'emergenza profughi determinata dalla guerra in Ucraina. Lo ha deliberato oggi la Giunta regionale, approvando la proposta dell'assessore alla Protezione civile, Enrico Melasecche.

"Nei giorni scorsi - ha affermato l'assessore - la Segreteria della Commissione Speciale di Protezione Civile nazionale, a seguito della necessità manifestata dal "Volontariato Internazionale per lo Sviluppo" ha richiesto alle Regioni la disponibilità di almeno 3 cucine campali per la preparazione di pasti per la popolazione colpita dalla crisi in atto nel territorio dell'Ucraina provvedendo altresì al relativo trasporto fino a Cracovia. In Umbria, il nostro sistema di Protezione civile ha a disposizione una cucina da campo composta, oltre dal modulo cucina, anche da un modulo preparazione, completo di lavelli frigo e piccola dispensa, da un container deposito attrezzature cucina che si sviluppa all'interno di tre container, il primo destinato a preparazione pasti, il secondo destinato a cucina ed infine un container Mini Box destinato a deposito attrezzature-dispensa, oltre ad un generatore di corrente da 1,6 kw. E questa nostra cucina - ha sottolineato Melasecche - corrisponde perfettamente a quanto richiesto visto che non è abbinata a un modulo di assistenza, non è elettrica, è di facile utilizzo e di agevole trasporto ed il modulo preparazione pasti è completo di attrezzature (macchinari, stoviglie) e dispensa/frigo".

"Pertanto - ha proseguito Melasecche - attiveremo una Colonna Mobile Regionale Umbra per l'invio della cucina campale a Cracovia in Polonia congiuntamente a quelle delle regioni Emilia Romagna e Veneto, che saranno donate al Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS). La Colonna Mobile Regionale Umbra verrà guidata da due funzionari regionali e composta da due autocarri, oltre ad un furgone necessario per l'assistenza tecnica, attualmente in dotazione all'organizzazione di volontariato "La Rosa dell'Umbria" che metterà a disposizione per la guida anche sei volontari, iscritti alla medesima Organizzazione di volontariato di Protezione Civile. Colgo l'occasione - ha concluso l'assessore Melasecche - per ringraziare tutte le associazioni, i volontari e gli operatori del nostro Sistema di Protezione Civile regionale per il grande impegno che stanno mettendo per cercare di aiutare seriamente e concretamente le migliaia di profughi che sono dovuti scappare dall'Ucraina, nonché tutti coloro che si sono messi a disposizione per fornire ospitalità, anche nella nostra regione".

**emergenza ucraina; avviso pubblico della Protezione civile per manifestazioni di interesse per accoglienza da parte di associazioni e enti terzo settore**



Perugia, 13 apr. 022 - Offrire misure di accoglienza diffusa e di accompagnamento per l'integrazione e l'autonomia alle persone provenienti dall'Ucraina. Questo l'oggetto dell'avviso pubblicato dal Dipartimento nazionale della Protezione civile, con l'obiettivo di acquisire le manifestazioni di interesse di rilievo nazionale da parte degli enti individuati dall'art. 31 del decreto-legge n. 21 del 21 marzo 2022.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate dalle seguenti categorie di soggetti:

a. le reti associative di cui all'articolo 41, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117 (Codice del Terzo settore), iscritte nella corrispondente sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS). Ai fini del presente avviso, nelle more del popolamento di detta sezione del RUNTS, si intendono altresì come reti associative:

1. gli enti inclusi nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12 e dell'articolo 32, comma 1 del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/Terzo-settore-e-responsabilita-sociale-impreses/focus-on/Riforma-terzo-settore/Documents/elenco%20reti%20in%20via%20transitoria.pdf>);

2. le reti associative presenti all'interno del Consiglio nazionale del Terzo settore, costituito con il D.M. n. 135 dell'11 giugno 2021;

b. i centri di servizio per il volontariato, accreditati ai sensi dell'articolo 61 del Codice del Terzo settore, nello svolgimento delle attività di cui all'articolo 63, comma 2, lettere a), b), c) e d) del medesimo Codice;

c. le associazioni e gli enti iscritti al Registro di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286;

d. gli enti religiosi civilmente riconosciuti.

I soggetti interessati potranno manifestare il proprio interesse entro le ore 18 del 22 aprile 2022 utilizzando la piattaforma <https://avvisiebandi-emergenzaucraina.protezionecivile.gov.it>

Per compilare e trasmettere la domanda è necessario disporre, oltre che di un cellulare e di una email per le procedure di validazione sulla piattaforma, di:

- **Firma Elettronica Qualificata (FEQ)** del legale rappresentante, indispensabile per sottoscrivere digitalmente il documento in formato PDF;
- **Casella di Posta Elettronica Certificata (PEC)** del legale rappresentante o del soggetto proponente, a cui verrà inviata



la notifica di avvenuta trasmissione con il numero di protocollo della domanda.

Per informazioni e chiarimenti relativi all'avviso, è possibile scrivere a [avvisiebandi@protezionecivile.it](mailto:avvisiebandi@protezionecivile.it).

Le richieste devono pervenire entro le ore 12 del 19 aprile 2022.

Per supporto tecnico sulla piattaforma, è possibile scrivere a: [apps@protezionecivile.it](mailto:apps@protezionecivile.it).

## **sanità**

### **coronavirus: aggiornamento epidemiologico al 31 marzo**

Perugia, 1 apr. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni in Umbria mostra un trend in diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 29 marzo è pari a 1.347.

L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 0,83.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età conferma tassi superiori alla media regionale per la popolazione tra 3 e 44 anni: in particolare i ragazzi tra i 6 e 13 anni raggiungono incidenze superiori ai 2400 casi per 100.000 abitanti. Tutte le classi di età mostrano una tendenza alla stabilizzazione dei valori.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra un trend costante in tutte le classi d'età, l'incidenza più elevata è riscontrata nella classe d'età 11-13 anni mentre l'incidenza più bassa è registrata nella classe d'età 65-79 anni.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti ad eccezione del Distretto della Valnerina che ha l'incidenza pari a 904 casi per 100.000 abitanti. Rispetto alla settimana precedente si osserva un leggero aumento nell'impegno ospedaliero regionale soprattutto a carico dell'area medica (al 29 marzo 227 ricoveri di cui 3 in terapia intensiva), mentre nella settimana 21-27 marzo si registrano 15 decessi.

I dati elaborati dal Nucleo epidemiologico regionale sono stati resi noti dall'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto.

Contestualmente l'assessore Coletto ha informato che "visto l'attuale stato epidemico caratterizzato da un'incidenza settimanale pari a 1.347 ogni 100.000 abitanti e da un tasso di occupazione dei posti letto di area medica pari al 28 per cento senza evidenza al momento di decremento della curva epidemica che infatti non mostra segni di passaggio verso la fase di transizione e quindi verso la fase interpandemica, per gestire l'attuale fase è stato deciso di mantenere fino al 30 giugno 2022, la figura del Commissario Covid Dr. Massimo D'Angelo (nominato con n. DGR n. 49 del 27/01/2021) per il coordinamento di tutte le attività legate



alla gestione di questa fase che richiede anche la gestione dei posti letto della rete ospedaliera e territoriale". Inoltre, è stata prorogata sempre alla stessa data, l'operatività dell'attuale Comitato Tecnico Scientifico e dell'attuale Nucleo Epidemiologico, nonché l'efficacia delle disposizioni contenute nell'ordinanza della Presidente della Giunta Regionale del 17 marzo 2021 n.24 "Modalità di conferimento incarichi di emergenza territoriale in periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19", e in attesa del completamento dell'avviato corso regionale per abilitazione di medici 118 il cui termine è previsto per il 30 giugno 2022.

### **studio bussola: presentati i dati sui costi standard dell'area infettivologica in umbria**

Perugia, 1 apr. 022 - I costi per i ricoveri Covid senza terapia intensiva in Umbria hanno fatto registrare una perdita economica del 94 per cento, mentre i costi per i ricoveri Covid con terapia intensiva hanno fatto registrare una perdita economica del 140 per cento. Entrambi i dati secondo il Tariffato Drg - Costi: è quanto emerso in un incontro che si è tenuto nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia con diretta online, durante il quale il Network Italiano Sanitario e la Regione Umbria, hanno presentato e analizzato i dati dello 'Studio Bussola' sui costi standard dell'area infettivologica, con particolare riferimento ai ricoveri con diagnosi Covid e HIV nell'anno 2020.

Sono intervenuti la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, il direttore Salute e Welfare, Massimo Braganti, il direttore dell'azienda ospedaliera di Terni, Pasquale Chiarelli, il coordinatore scientifico N.I.San. Alberto Pasdera, i direttori delle aziende ospedaliere e sanitarie, l'amministratore unico di PuntoZero S.c.ar.l. Giancarlo Bizzarri, dirigenti e funzionari regionali.

Questi gli obiettivi del progetto Bussola: elaborare i costi per episodio di ricovero secondo la metodologia del Clinical Costing, creare una banca dati per determinare dei valori di riferimento gestionali per tipologia di output (regime di ricovero, DRG, fascia di età, intervento chirurgico principale), fattore produttivo (medici, infermieri, farmaci, dispositivi sanitari e chirurgici, ecc.) e macro attività (degenza intensiva e non, sala operatoria, radiodiagnostica, patologia clinica, ecc.).

Lo studio Bussola ha preso in esame i dati di 62 ospedali in 14 regioni, tra cui la Regione Umbria, che sono associate al N.I.San., l'associazione scientifica che dal 2009 elabora i costi dei ricoveri e dei relativi standard economici e tecnici attraverso opportuni sistemi di indicatori.

L'indagine condotta sui presidi ospedalieri delle quattro aziende sanitarie della Regione Umbria, con riferimento all'anno 2020, ha determinato i costi di 97.159 episodi di dimissione complessivi.





"Più analiticamente - ha spiegato Alberto Pasdera, coordinatore scientifico N.I.San. - è stata effettuata una specifica analisi organizzativo-gestionale per ogni aggregazione di risorse (personale, farmaci, dispositivi chirurgici/sanitari, ecc.) per ciascuna delle 380 unità di diagnosi e cura e servizi tecnico-amministrativi delle aziende. Dai dati raccolti emerge che i ricoveri con diagnosi Covid sono stati 2.967 (di cui 427 con terapia intensiva), pari al 3% del numero complessivo delle dimissioni e del 5,8% dei costi totali".

L'analisi dei DRG mostra una differenza significativa tra i costi Covid senza terapia intensiva, con un minimo di 7.360 euro, e quelli che invece hanno richiesto la terapia intensiva che arrivano a 72.201 euro.

"Il progetto Bussola ha riguardato ospedali di tutta Italia e l'Umbria è una delle poche realtà che ha partecipato come Regione con tutti i presidi ospedalieri delle quattro Aziende sanitarie - ha dichiarato la presidente, Donatella Tesei - con l'Azienda ospedaliera di Terni individuata come capofila. Oltre che alle direzioni delle quattro Aziende, il ringraziamento va a tutto il personale dei vari uffici e servizi che ha lavorato nella raccolta dati, in un periodo già particolarmente impegnativo e sovraccaricato dall'emergenza Covid. Si tratta di un lavoro importante che ci apre a un confronto stabile e costruttivo con un gruppo di ospedali italiani. La raccolta dei dati - ha concluso la presidente - è fondamentale, ma al centro della lettura dei costi va sempre messa l'appropriatezza delle cure e degli interventi rivolti ai cittadini. Se c'è appropriatezza, riusciamo a garantire le prestazioni migliori. Bisogna quindi puntare prima su una buona organizzazione e questo sicuramente permetterà anche il pareggio dei conti".

"Il lavoro che viene illustrato oggi - ha detto l'assessore Coletto - è molto importante. Lo studio sui costi standard è partito nel 2013 come strumento quasi necessario per mantenere alta la qualità e l'appropriatezza delle cure del servizio sanitario nazionale che ricordiamolo, è su base universale. Proprio per questo - aggiunge - abbiamo l'obbligo di monitorare e dare dei compiti ben definiti alle strutture".

Coletto ha quindi ringraziato l'Azienda ospedaliera di Terni che ha voluto questa sperimentazione, i professionisti per questa collaborazione che ha permesso di portare avanti studio, nonché tutti i professionisti del servizio sanitario regionale che con il loro grande impegno e lavoro hanno permesso di limitare i costi legati alla gestione covid".

"Per la sostenibilità del nostro SSN - ha precisato Pasquale Chiarelli - è necessario cambiare paradigma e passare dalla logica del risparmio e dei tagli lineari a quella della corretta allocazione e del corretto impiego delle risorse; questo per evitare che il 'conto' delle inefficienze del sistema lo paghino



proprio le strutture più efficienti e comunque le persone malate che vogliamo assistere e tutelare”.

“La ricerca - ha aggiunto Alberto Pasdera - ha anche permesso di evidenziare il costo dei 251 ricoveri (128 ricoveri per acuti e 123 DH) con diagnosi HIV, pari complessivamente ad un valore di 1.814.121 euro. Da notare che solo il 40% dei ricoveri per acuti presenta i DRG 'tipici' dell'HIV (DRG 489 e 490): di conseguenza, senza la presente ricerca, si può cadere nell'errore che i casi di HIV siano molto meno di quelli che effettivamente sono curati dalle strutture ospedaliere umbre”.

Giovanni Migliore, presidente FIASO (Federazione Italiana Aziende Sanitarie e Ospedaliere), a margine dell'incontro ha ribadito quanto già sottolineato a Roma il giorno precedente, nella sede FIASO, in occasione della presentazione dei dati nazionali: “Lo studio Bussola rappresenta un'ulteriore dimostrazione di come la pandemia abbia messo a dura prova le Aziende sanitarie, rendendo ancora più attuale il tema della sostenibilità economica delle cure, che deve essere sempre guidata dalla necessità di porre al centro il cittadino e i suoi bisogni di salute”.

#### **coronavirus: aggiornamento epidemiologico**

Perugia, 5 apr. 022 - “Il 31 marzo è ufficialmente cessato lo stato di emergenza legato al covid, ma la Regione Umbria continuerà a gestire questa fase di transizione verso la normalità con la massima attenzione”: lo ha detto l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte il commissario Massimo D'Angelo, il direttore regionale alla Salute, Massimo Braganti, la professoressa Daniela Francischi, il dottor Marco Cristofori del Nucleo epidemiologico regionale.

“In questo momento - ha detto Coletto - la maggior parte dei pazienti ricoverati arriva in ospedale per altre patologie e ha pochissimi sintomi legati al covid. Questo dimostra che la vaccinazione rimane lo strumento più importante contro il virus, ovviamente insieme alle cure”.

L'assessore ha quindi ricordato che è estremamente importante per il futuro insistere sulla medicina territoriale: “A tal fine - ha aggiunto - ho espressamente chiesto al ministro Speranza di far rientrare le Usca nella normale dotazione organica del servizio sanitario. Le Unità di sorveglianza infatti, in Umbria, con una alta percentuale di popolazione anziana, il servizio assume una grande utilità per evitare anche spostamenti ai cittadini e accessi inappropriati ai pronto soccorso”.

“Intanto - ha aggiunto - la Regione ha prorogato le Usca fino al 30 giugno, così come il Cts e il Nucleo epidemiologico. Contestualmente, sempre fino al 31 giugno, proseguirà l'impegno il commissario Massimo D'Angelo che ha già gestito la situazione nella fase di emergenza”.



La professoressa Francisci e il commissario D'Angelo hanno ribadito che tra il 50 e 60 per cento dei ricoverati nei reparti covid arriva in ospedale per altre patologie e si scoprono positivi al virus nella fase del triage. Relativamente alle cure la professoressa ha riferito di aver effettuato al momento oltre 530 trattamenti con antivirali.

**sanità: spesa sanitaria per gestione covid, precisazioni della direzione salute**

Perugia, 7 apr. 022 - La situazione dei costi in sanità, in particolare legata alle spese covid, è ancora aperta visto che, a differenza dello scorso anno, il confronto con il MEF e il Ministero della Salute, quest'anno è stato avviato tre mesi prima, con le Aziende ancora in elaborazione dei dati: commenta così la Direzione Salute e Welfare della Regione Umbria le notizie pubblicate dai media locali sulla spesa sanitaria covid per il 2021.

La Direzione Salute precisa quindi che sono in corso, analogamente agli scorsi anni, le normali procedure di monitoraggio con il MEF e con le Aziende sanitarie e, analogamente allo scorso anno di questi tempi, le Regioni sono in una situazione di necessità di reperimento risorse per coprire maggiori oneri derivati dalla pandemia che si sono aggiunti alle gestioni ordinarie. La questione è stata condivisa con le altre Regioni italiane e poste da tempo all'attenzione del Governo.

**dall'11 al 13 aprile a orvieto si terrà la quarta edizione del one health european joint programme annual scientific meeting**

Perugia, 8 apr. 022 - Si svolgerà ad Orvieto dall'11 al 13 aprile 2022, la quarta edizione del One Health European Joint Programme Annual Scientific Meeting che riunirà partecipanti da tutta Europa.

Sono molti i temi in programma e tutti ruoteranno attorno alle vie da percorrere per affrontare le sfide principali che coinvolgono la società come ad esempio, la modifica dell'ecologia degli agenti infettivi e quindi dell'epidemiologia delle malattie infettive, l'incremento dei consumi a fronte di un incremento della popolazione che deve tener conto del sovrasfruttamento delle risorse, delle modificazioni ambientali, della carenza idrica ed alimentare, della perdita di biodiversità, dell'incremento delle farmaco resistenze, dei cambiamenti climatici.

L'evento che si svolgerà in modalità mista, sia in presenza, presso il Palazzo dei Congressi di Orvieto, che da remoto, attraverso partecipazione online, per la prima volta si terrà in Italia, grazie all'impegno del Centro regionale per la Salute globale della Regione Umbria (CERSAG), che negli anni ha consolidato e potenziare le attività sui temi di One e Global Health e della Promozione della Salute.



Il CERSAG diretto dal dottor Marco Cristofori infatti, rappresenta un polo di eccellenza per la ricerca e la formazione nella sorveglianza epidemiologica, nella sicurezza alimentare, nella promozione di una sana alimentazione e, più in generale, di sani stili di vita della popolazione.

One Health - spiegano gli organizzatori dell'evento - promuove l'applicazione di un approccio collaborativo, multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente animale ed ecosistemi umani. Il tema comune è la collaborazione in tutti i settori che hanno un impatto diretto o indiretto sulla salute lavorando attraverso modalità trasversali ai diversi settori e ottimizzando le risorse e gli sforzi nel rispetto dell'autonomia di ognuno.

Il Consorzio One Health European Joint Programme - OHEJP - è un esempio del concetto One Health e vanta una partnership storica tra 44 laboratori e istituti alimentari, veterinari e medici in 22 stati membri in Europa, incluso l'Istituto Superiore di Sanità referente in Italia per l'organizzazione del Meeting annuale 2022, in collaborazione con il Centro Regionale per la Salute Globale (CERSAG) della Regione Umbria che vede tra i suoi partner la Azienda Usl Umbria2, la Fondazione Centro Studi Città di Orvieto, il Comune di Orvieto, La Regione Umbria e l'Università di Perugia. Il OHEJP ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra gli istituti rafforzando la cooperazione transdisciplinare e l'integrazione delle attività mediante progetti di ricerca comuni dedicati e attraverso la formazione nei settori delle zoonosi di origine alimentare, della resistenza antimicrobica e delle minacce emergenti.

Il Meeting ospiterà anche un seminario satellite, il giorno successivo all'Annual Scientific Meeting, il 14 aprile.

Il tema di quest'anno è "Laboratorio di diagnostica: piattaforme di rilevamento mobili per applicazioni diagnostiche One Health".

**coronavirus: effettuato con successo in umbria primo sequenziamento autonomo dei tamponi: per l'assessore coletto "un grande risultato ottenuto grazie alla grande preparazione del team della professoressa mencacci"**

Perugia, 9 apr. 022 - "Un grande risultato che premia il lavoro condotto in questi anni dalla professoressa Antonella Mencacci e dal suo staff che ha dato all'Umbria la possibilità di rendersi autonoma sul fronte del sequenziamento non solo per individuare varianti del covid, ma anche in futuro per altri virus o batteri": così l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, commenta e rende nota la notizia appena arrivata dal Laboratorio di microbiologia dell'Azienda ospedaliera di Perugia, che attesta ufficialmente che il sequenziamento fatto dal laboratorio umbro ha avuto un buon esito.



“Si tratta di 48 sequenze relative alla Flash Survey di lunedì scorso - ha spiegato la professoressa Mencacci - tutte risultate eccellenti da un punto di vista tecnico. Ringrazio infinitamente i colleghi di Teramo e dell'Istituto Zooprofilattico dell'Umbria che ci hanno ottimamente supportato finora. Un grazie speciale va alla professoressa Roberta Spaccapelo e a tutto il team di tecnici per la loro competenza e dedizione”.

“Da ora in poi quindi - comunica l'assessore - non sarà più necessario inviare i campioni a Teramo e così l'Umbria sta pian piano, spiegando le vele per uscire migliorata da questi anni di pandemia”.

### **coronavirus, avviata da oggi la somministrazione della seconda dose di richiamo del vaccino anticovid**

Perugia, 14 apr. 022 - La Regione Umbria ha avviato, a partire da oggi giovedì 14 aprile, la somministrazione della seconda dose booster di vaccino ai circa 73.000 cittadini aventi diritto, come da indicazioni contenute nella specifica nota AIFA dell'8 marzo 2022. È quanto rende noto il Commissario Straordinario Massimo D'Angelo.

La seconda dose di richiamo (second booster) verrà effettuata con vaccino a mRNA, Comirnaty (Pfizer) o Spikevax (Moderna), purché sia trascorso un intervallo minimo di almeno 120 giorni dalla prima dose di richiamo, alle persone di età maggiore o uguale a 80 anni, agli ospiti dei presidi residenziali per anziani, e alle persone con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti di età maggiore o uguale a 60 anni. Al momento, sono esclusi dalla somministrazione della seconda dose di richiamo quei soggetti che hanno contratto l'infezione da SARS-CoV-2 successivamente alla somministrazione della prima dose di richiamo.

La seconda dose di richiamo viene somministrata presso i Punti vaccinali territoriali con accesso libero, senza prenotazione (l'elenco dei punti vaccinali è disponibile al seguente link <https://emergenzacoronavirus.regione.umbria.it/dove-fare-la-vaccinazione-covid19>) mentre da mercoledì 20 aprile sarà possibile prendere un appuntamento online collegandosi a <https://vaccinocovid.regione.umbria.it/>. Le vaccinazioni vengono effettuate anche presso le farmacie aderenti, dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Libera Scelta, nel rispetto dei rispettivi accordi attualmente vigenti e con le stesse modalità operative già applicate.

Inoltre, al fine di mettere in massima protezione i circa 43.000 soggetti che non hanno ancora ricevuto la prima dose di richiamo (booster) la Regione invierà loro un sms per ribadire l'importanza di completare il ciclo vaccinale raccomandato.

### **coronavirus, da approfondimento su campioni da parte del laboratorio di microbiologia dell'ospedale di perugia individuata**



**sospetta variante xe; assessore coletto: continuare a rispettare misure prevenzione**

Perugia, 15 apr. 022 - Da un approfondimento effettuato nel primo pomeriggio di venerdì 15 aprile nel Laboratorio di Microbiologia dell'Azienda Ospedaliera di Perugia, diretto dalla professoressa Antonella Mencacci, risulta che uno dei campioni analizzati questa settimana è classificato come una sospetta variante Xe, riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come una ricombinazione dei due principali sottotipi della Omicron, BA.1-BA.2. In accordo con l'Istituto superiore di Sanità, il campione verrà nuovamente analizzato nei prossimi giorni, per una conferma definitiva.

"La situazione è sotto controllo. La variante Xe, se confermata, non muta lo scenario generale della nostra regione commenta l'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto - in quanto presenta caratteristiche simili alle altre Omicron. Continuando a rispettare le misure di prevenzione in vigore, confidiamo in uno scenario di progressivo miglioramento nei prossimi mesi".

**telecomunicazioni**

**infrastrutture per le telecomunicazioni, approvata la nuova legge regionale; assessore fioroni: riforma è modello virtuoso di semplificazione in settore strategico e abilitante per l'umbria**

Perugia, 5 apr. 022 - "L'Assemblea legislativa ha approvato oggi la proposta di riforma della legge regionale n. 31 del 2013, Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni, presentata dalla Giunta. Aggiungiamo un ulteriore tassello al processo di semplificazione normativa e regolamentare della nostra Regione. Un esempio di sburocratizzazione di un settore essenziale per il nostro territorio: quella della connessione". È quanto afferma l'Assessore regionale allo Sviluppo economico, innovazione, digitale e semplificazione Michele Fioroni.

"È stato un lungo processo di condivisione e confronto con tutti gli stakeholders interessati, Operatori TLC, gestori, enti territoriali, Arpa - evidenzia Fioroni - La nuova legge attua una massiccia semplificazione procedimentale e consente il veloce sviluppo delle nuove tecnologie TLC con particolare riguardo al 5G. Le tecnologie di connessione di nuova generazione cambieranno radicalmente il contesto socio-economico che conosciamo e la nostra regione è pronta ad affrontare le sfide che ci attendono. L'Umbria può ambire ad essere terra di borghi digitali, luogo attrattivo per i lavoratori in smart working ed è essenziale dunque agevolare e favorire l'infrastrutturazione digitale del territorio".

"La riforma approvata oggi - prosegue l'Assessore - rappresenta un esempio virtuoso di semplificazione in un settore strategico, eliminando i cavilli e gli ostacoli che spesso si annidano proprio nelle norme, e che adegua le disposizioni alle modifiche dei recenti anni. Sono stati, ad esempio, eliminati oneri formali;



abbiamo soppresso previsioni, come la prima presentazione dei piani di rete che ostacolava l'installazione e la manutenzione delle antenne. Inoltre abbiamo recepito il Codice delle comunicazioni elettroniche, rimesso ai Comuni la scelta degli strumenti amministrativi più idonei per la programmazione dei loro territori".

"Tale è il livello di semplificazione - sottolinea - che anche a livello nazionale si è ritenuto che la Regione Umbria, con questo testo di riforma, non dovesse apportare ulteriori azioni di semplificazione nella materia. Oggi siamo orgogliosi di annunciare ed affermare il nostro modello di semplificazione, un modello che va in direzione opposta rispetto al passato: tagliare il superfluo, non aggiungere stratificazione normativa. Questo processo - conclude Fioroni - si afferma in un settore strategico e abilitante: quello delle telecomunicazioni".

## **trasporti**

**fcu: melasecche "dai programmi alla fase realizzativa". Il crono per la ricostruzione completa nei prossimi quattro anni. Convegno a todi**

Perugia, 3 apr. 022 - "Il convegno che si è svolto nella bellissima Sala Consiliare di Todi, per la Ferrovia Centrale Umbra segna lo spartiacque fra la fase iniziale dell'azione politica della giunta Tesei volta a riallacciare i fili di una situazione che negli anni scorsi era andata via via deteriorandosi e l'azione per la completa riapertura". È quanto afferma l'assessore regionale alle infrastrutture e trasporti Enrico Melasecche. "Nelle precedenti legislature purtroppo abbiamo assistito prima alla cessione e privatizzazione del ramo gomma del trasporto regionale a Busitalia, poi nel 2017, addirittura alla chiusura della Ferrovia Centrale Umbra per mancata manutenzione. Infine il passaggio della gestione strutturale ferroviaria ad RFI, rimanendo a carico della Regione oltre che la strategia politica complessiva anche la situazione residuale fortemente debitoria di Umbria Mobilità. Solo recentemente - ha proseguito Melasecche - l'abbiamo trasformata in Agenzia dopo un lavoro certosino di asseverazione dell'ingente debito e del piano di rientro proposto alle banche, con trasferimento in corso alla stessa di tutti i contratti, ferro e gomma, che ad oggi hanno portato ad un primo risparmio di circa 4,5 milioni su base annua ma che si concluderà a fine anno in un risparmio complessivo lordo di circa 10 milioni all'anno, da cui detrarre 1,5 milioni che la Regione le riconosce sia per il costo del funzionamento che per contribuire a sanare il debito pregresso unitamente alla vendita del patrimonio non utile ai fini della mission assegnata".

"Un incontro in qualche modo storico quindi - sottolinea l'assessore - perché segna il passaggio dalla fase della gestione ordinaria, un po' rabberciata, dell'unica tratta oggi in funzione, allo studio, alla tessitura dei rapporti nazionali per acquisire



consensi, autorizzazioni e finanziamenti indispensabili, alla progettazione preliminare ed alla fissazione ufficiale del crono programma per conseguire entro il 2026 la totale riapertura con treni elettrici tipo POP della dorsale ferroviaria che abbiamo mantenuto di proprietà della Regione.”

La presenza di sindaci, parlamentari, consiglieri regionali, amministratori locali, provenienti da tutta l’Umbria ha sicuramente contribuito a rendere la giornata ancora più proficua”. Al saluto del sindaco di Todi Antonino Ruggiano che ha rimarcato l’importanza del ripristino per Todi ma per tutta la regione ha fatto seguito l’intervento dell’assessore Melasecche che ha ricordato “come Todi è stata fin dall’inizio al centro dell’attenzione su questo problema. Tanto è vero che, quando ancora non si aveva alcuna certezza, era stata organizzata una prima manifestazione di tutti i sindaci dei comuni posti lungo l’asse ferroviario per chiedere a gran voce al governo di allora la disponibilità ad affrontare il problema. La manifestazione non è più avvenuta, causa covid - ha ricordato Melasecche -, ma il lavoro è proseguito incessantemente, quindi da tempo era nell’aria l’organizzazione dell’incontro per fare il punto sull’attuazione del programma lasciando in qualche modo il passato alle spalle per cominciare a guardare con visione strategica al futuro”. L’incontro di Todi è stato moderato dal Vice Sindaco Ruspolini che ha ricordato i momenti storici salienti dalla costruzione della linea nei primi anni del secolo scorso. Sono quindi intervenuti i dirigenti regionali, Naldini e Gattini, che hanno illustrato gli aspetti tecnici trasportistici ed il progetto “Vivere l’Umbria”, con la brillante vittoria del bando nazionale Pinqua da parte della Regione Umbria, con cui verranno recuperate, grazie al contributo determinate dell’ATER, quasi tutte le stazioni ferroviarie lungo la FCU, scendendo da Sansepolcro fino a Terni, anche ai fini funzionali e turistici. Nelle conclusioni la Presidente Tesei, ringraziando tutti coloro che hanno fin qui lavorato al progetto, ha sottolineato “l’enorme lavoro che sta portando avanti questa nuova amministrazione ed i risultati di grande soddisfazione su tutti i fronti che segneranno la svolta regionale verso quegli obiettivi ancor più ambiziosi di quelli che era possibile immaginare nell’anno di insediamento 2019”. Sono intervenuti poi vari sindaci ed assessori, a cominciare da Acquasparta, Umbertide, Marsciano ed altri ancora per chiedere chiarimenti e sollecitare attenzione verso altri obiettivi dei propri territori. Si è riparlato anche dell’urgente consolidamento del Ponte di Montemolino.

Su tutti i temi trattati l’assessore Melasecche ha illustrato il cronoprogramma che vede, dopo la prossima apertura della tratta Sant’Anna-Ponte San Giovanni un investimento ulteriore di 3,1 milioni di euro entro il 31.10.24; 4,7 milioni per la velocizzazione della Città di Castello-P.S. Giovanni, oltre agli ingenti investimenti già in corso; 128,7 milioni per la





ricostruzione completa della tratta sud P.S.Giovanni-Terni (di cui 49,3 milioni per l'armamento, massicciata, traversine e binari entro marzo 2024, 46,8 milioni entro dicembre 2025 per le tecnologie volte alla massima sicurezza e velocizzazione ERTMS, 30 milioni, entro maggio 2025 per gallerie e le altre opere civili ed 2,6 milioni per opere residue. Per la tratta Sansepolcro-Città di Castello si parla di 26,5 milioni da impegnare gradualmente, dal nuovo armamento da terminare entro il luglio 2024 fino alla riattivazione della linea entro il 2025. Cifre e date certificate formalmente da RFI - ha assicurato Melasecche - che è già impegnata in questa lotta contro il tempo e su cui la Regione Umbria non farà di certo mancare collaborazione, ma anche vigilanza e controlli affinché la gloriosa FCU possa tornare alla massima funzionalità. Tutto ciò sia per gli umbri che per le migliaia di turisti appassionati della nostra regione che può essere visitata in treno ma anche in bici o, volendo, anche lungo i tanti sentieri e cammini della fede che intersecano la dorsale ferroviaria. Una sfida da far tremare i polsi - ha concluso l'assessore Melasecche -, ma che è stata raccolta con entusiasmo, professionalità e grande passione. Quella di cui l'Umbria ha bisogno per risollevare la testa e farsi strada in una fase storica comunque difficilissima per le molteplici ragioni che ben conosciamo e che rendono tutt'altro che semplice il momento storico che stiamo vivendo".

